



CANEPINA

COMPAGNIA DI SANTA CORONA

(I metà sec. XVI? – II metà sec. XVI)

Estratto da: A. Zuppante, E. Angelone, *Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze*, Viterbo, Sette Città, 2025

Della confraternita ci è giunto soltanto il verbale del consiglio generale, o capitolo, convocato nella chiesa ‘cattedrale’ di Santa Maria di Canepina il 14 agosto 1541, su avviso del pubblico ‘castaldo’ (messo comunale) Nicola da Siena (NOTA).

I quattordici ‘consoci’ presenti, tutti uomini – altri sono assenti –, danno mandato ai due camerari della confraternita, Giacomo *Casandre* e Lorenzo Poli di vendere un podere in contrada Radicare, al miglior prezzo, per pagare maestro Giulio da Capranica per la pittura della cappella di Santa Corona posta nella chiesa di Santa Maria.

L’atto ci consente di conoscere vari aspetti della compagnia di Santa Corona, ma non è seguito negli anni da altra documentazione, probabilmente per l’estinzione della confraternita avvenuta precedentemente al 1571, anno della prima visita apostolica nella quale la confraternita non compare. Anche in questo caso, come per la



Compagnia di Santa Caterina, la fondazione della compagnia potrebbe essere avvenuta molto precedentemente all'assemblea del 1541.

* Beniamino Mechelli ha messo generosamente a disposizione di questa pubblicazione alcune ricerche sulle confraternite di Canepina condotte presso l'Archivio di Stato di Viterbo.

(nota s.Caterina) ASVT, Notarile Canepina, prot. 8, c. 81r, in B. MECHELLI 2022, pp. 126-127.

(nota s.Corona) ASVT, Notarile Canepina, prot. 10, cc. 166v (207v)-167r(208r) in B. MECHELLI 2022, pp. 127-128 .

